



LA RIPRESA

Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza Ma attenzione alle trappole

Il 40% di chi è in partenza pensa di fare un'assicurazione e le compagnie ampliano l'offerta: rimosse pandemie ed epidemie tra le clausole di esclusione delle garanzie. Previsto un rimborso delle spese se il soggiorno va prolungato a causa del contagio

GAIA GIORGIO FEDI

C

resce la voglia di vacanze, ma in sicurezza: con l'estate che si avvicina e la prospettiva di una distensione delle limitazioni imposte dalla pandemia, i consumatori desiderano di nuovo partire, cautelandosi non solo contro le brutte sorprese che possono capitare sempre (l'annullamento del volo, la perdita del bagaglio, eccetera) ma in particolare contro possibili conseguenze del Covid. Secondo un'indagine commissionata da Facile.it a mUp Research, 12 milioni di italiani stanno valutando di tutelarsi con una polizza viaggio. Quasi il 7% di chi è in partenza ha già acquistato una polizza e il 40% sta pensando di farlo. E le compagnie assicurative - anche se non tutte allo stesso modo - stanno rispondendo con un'offerta adeguata alle esigenze dei viaggiatori.

«La maggior parte degli operatori ha ampliato l'offerta in chiave Covid-19. Prima dell'avvento del Covid, quasi tutte le polizze avevano pandemie ed epidemie come cause di esclusione per l'operatività delle garanzie. Il primo passo quindi è stato rimuovere tali cause di esclusione», spiega

Irene Giani, responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it. «Alcune compagnie, poi, hanno sviluppato moduli e garanzie specifici per la pandemia: per esempio, includendo nella copertura sanitaria una diaria o un rimborso delle spese nel caso in cui si debba prolungare la permanenza nel luogo di vacanza perché si è stati contagiati dal Covid; e prevedendo il rimborso delle spese mediche, la diaria in caso di ricovero, l'invio di medicinali dall'estero», aggiunge Giani.

GLIESEMPI

L'aspetto più complicato, tuttavia, resta quello della garanzia di annullamento viaggio: è vero che le compagnie si sono attrezzate, offrendo per esempio l'annullamento nel caso in cui l'assicurato o i suoi compagni di viaggio si ammalino, ma restano scoperte le altre cause connesse al Covid, per esempio se a causa del lockdown non si può partire o se lo stato di destinazione chiude i suoi confini. In tal caso il viaggio si perde. E lo stesso vale anche se si cambia idea perché il luogo di destinazione vede un rialzo dei contagi: la polizza non vale. Va detto che agenzie di viaggio e tour operator si sono attrezzati: quindi per evitare brutte sorprese si possono prendere dei pacchetti che prevedono la possibilità di cancellazione anche per libera scelta.

In ogni caso, ci sono molti aspetti cui

**L'avvocato Capozzi:
«Controllare bene le condizioni generali, fra le malattie precedenti non dovrà rientrare il periodo di incubazione del virus»**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prestare attenzione quando si sceglie una polizza viaggio con garanzie legate al Covid. In primo luogo, «è indispensabile verificare con attenzione le condizioni generali del contratto (e non limitarsi a leggere il prospetto informativo di sintesi), per accertarsi, tra l'altro, che tra le cause di esclusione non ci siano pandemie, epidemie o il Covid-19, nonché che tra le "malattie preesistenti" (che sono generalmente causa di esclusione della garanzia) non rientri anche l'eventuale periodo di incubazione del Covid-19», spiega Alessia Capozzi, avvocato partner di Tonucci & Partners. Inoltre occorre controllare «che la polizza sanitaria preveda una garanzia anche in ipotesi ricovero o isolamento, soprattutto se si intende recarsi in alcuni Paesi che richiedono obbligatoriamente questo tipo di copertura (ad esempio, Argentina, Giordania, Oman)», prosegue. La garanzia di cancellazione «spesso prevede termini specifici da rispettare, in mancanza dei quali può non essere operativa: anche in questo caso va controllato che il Covid-19, così come pure le pandemie o epidemie, non rientrino tra le cause di esclusione». Non meno importante, aggiunge la giurista, è esaminare le franchigie. E, nel caso in cui si verifichi il

cosiddetto "sinistro", cioè la circostanza che ci impedisce di partire, «è fondamentale seguire dettagliatamente le norme per la denuncia contenute nelle condizioni generali di contratto, per scongiurare eventuali contestazioni», aggiunge Capozzi.

L'ASSISTENZA

La pandemia, però, non spaventa solo in viaggio. Il Covid fa paura per sé, per i propri cari, per le conseguenze di una malattia che spesso lascia le persone isolate e bisognose di assistenza. Per questo motivo, sta aumentando il numero di persone che sottoscrivono non solo le polizze vita, ma anche le polizze infortuni, malattia e sanitarie, tra cui le nuove polizze dedicate al Covid. Anche in questo caso le compagnie assicurative non sono rimaste a guardare ma si sono mosse per venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori, rimodulando prodotti esistenti o creando nuove polizze ad hoc per i nuovi bisogni emersi con il Covid. Sul fronte delle polizze vita, per le cosiddette Tcm (Temporanea caso morte) non è stato necessario alcun adeguamento, perché i contratti coprono per qualsiasi causa di morte dell'assicurato, Covid incluso, mentre quelle con finalità di investimento finanziario hanno giusto visto un

adeguamento dei tassi in relazione all'aumento del rischio. «I veri cambiamenti – dice ancora la responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it, Giani – li abbia-

mo visti invece sulle polizze di assistenza sanitaria, che hanno aggiunto servizi di assistenza sanitaria a distanza e telemedicina, permettendo agli assicurati di avere assistenza telefonica o via video e la consegna dei medicinali a casa. Anche le tradizionali polizze salute sono state adeguate: anche in questo caso sono state riviste le cause di esclusione, che spesso includevano epidemie e pandemie», aggiunge Giani. Inoltre, sono state previste garanzie specifiche per il Covid, per venire incontro alle maggiori preoccupazioni dei consumatori, che riguardano spesso l'impossibilità di lavorare e il mancato guadagno, oltre che l'assistenza sanitaria per i propri cari (molte persone in questo periodo infatti hanno sottoscritto polizze per i genitori o altri parenti). In alcuni casi, sia nelle polizze sanitarie tradizionali sia nelle polizze Covid, la quarantena è stata assimilata a un ricovero ospedaliero, con la previsione di una diaria in caso di quarantena o contagio, e sono state aggiunte delle indennità di ricovero, che salgono in caso di ricovero in terapia intensiva, conclude Giani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coperture incluse

COLUMBUS

Assistenza medica, rimpatrio, servizi assistenza 24h, spese mediche, smarrimento bagaglio, infortunio viaggio, responsabilità civile, annullamento viaggio, rientro anticipato, tutela legale, ritardo aereo

HOLINS

Assistenza in viaggio, spese mediche in viaggio, bagaglio, responsabilità civile, spese legali, mancata partenza, annullamento/interruzione

TRAVELEASY

Spese mediche in viaggio, assistenza in viaggio, assistenza famiglia a casa, assistenza abitazione (in Italia), danni e smarrimento bagagli, infortuni compreso volo, annullamento viaggio, annullamento per eventi gravi, assistenza auto, interruzione viaggio

L'Ego-Hub

Tre casi di polizza anti-virus

 **2 adulti + 2 ragazzi (8 e 17 anni) - 2 settimane Italia, valore 4.000€**

COMPAGNIA	PRODOTTO	COPERTURA	PREZZO PER LA FAMIGLIA	MASSIMALI ANNULLAMENTO
Columbus	Assicurazione viaggio Singolo	Assistenza Bagaglio Cancellazione	62,70 €	2.000 € per persona
Holins	Viaggio Singolo	Medico Bagaglio Annullamento Plus	94,80 €	3.000 € per viaggio
TravelEasy	Assicurazione Viaggio Singolo	Protezione TOP	118,87 €	2.000 € per persona fino ad un massimo di 5.000 € viaggio

 **2 adulti + 2 ragazzi (8 e 17 anni) - 2 settimane in Francia, valore 6.000€**

COMPAGNIA	PRODOTTO	COPERTURA	PREZZO PER LA FAMIGLIA	MASSIMALI ANNULLAMENTO
Columbus	Assicurazione viaggio Singolo	Assistenza Bagaglio Cancellazione	86,48 €	2.000 € per persona
Holins	Viaggio Singolo	Medico Bagaglio Annullamento Plus	106,80 €	3.000 € per viaggio
TravelEasy	Assicurazione Viaggio Singolo	Protezione TOP	118,87 €	2.000 € per persona fino ad un massimo di 5.000 € viaggio

 **2 adulti + 2 ragazzi (8 e 17 anni) - 2 settimane USA o Canada, valore 12.000€**

COMPAGNIA	PRODOTTO	COPERTURA	PREZZO PER LA FAMIGLIA	MASSIMALI ANNULLAMENTO
Columbus	Assicurazione viaggio Singolo	Assistenza Bagaglio Cancellazione	159,62 €	2.000 € per persona
Holins	Viaggio Singolo	Medico Bagaglio Annullamento Plus	277,20 €	3.000 € per viaggio
TravelEasy	Assicurazione Viaggio Singolo	Protezione TOP	228,47 €	2.000 € per persona fino ad un massimo di 5.000 € viaggio

Fonte: simulazione Facile.it in data 8-18 giugno 2021 - I premi indicati includono massimali, franchigie e coperture che possono variare a seconda della polizza

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole

LINK: https://www.ilmessaggero.it/economia/moltoeconomia/viaggi_sicuri_polizze_anticoovid-6051870.html



Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole di Gaia Giorgio Fedi Mercoledì 30 Giugno 2021, 11:43 - Ultimo aggiornamento: 1 Luglio, 06:00 Articolo riservato agli abbonati Cresce la voglia di vacanze, ma in sicurezza: con l'estate che si avvicina e la prospettiva di una distensione delle limitazioni imposte dalla pandemia, i consumatori desiderano di nuovo partire, cautelandosi non solo contro le brutte sorprese che possono capitare sempre (l'annullamento del volo, la perdita del bagaglio, eccetera) ma in particolare contro possibili conseguenze del Covid. Secondo un'indagine commissionata da Facile.it a mUp Research, 12 milioni di italiani stanno valutando di tutelarsi con una polizza viaggio. Quasi il 7% di chi è in partenza ha già acquistato una polizza e il 40% sta pensando di farlo. E le compagnie assicurative - anche se non tutte allo

stesso modo - stanno rispondendo con un'offerta adeguata alle esigenze dei viaggiatori. «La maggior parte degli operatori ha ampliato l'offerta in chiave Covid-19. Prima dell'avvento del Covid, quasi tutte le polizze avevano pandemie ed epidemie come cause di esclusione per l'operatività delle garanzie. Il primo passo quindi è stato rimuovere tali cause di esclusione», spiega Irene Giani, responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it. «Alcune compagnie, poi, hanno sviluppato moduli e garanzie specifici per la pandemia: per esempio, includendo nella copertura sanitaria una diaria o un rimborso delle spese nel caso in cui si debba prolungare la permanenza nel luogo di vacanza perché si è stati contagiati dal Covid; e prevedendo il rimborso delle spese mediche, la diaria in caso di ricovero, l'invio di medicinali dall'estero»,

aggiunge Giani. GLI ESEMPI L'aspetto più complicato, tuttavia, resta quello della garanzia di annullamento viaggio: è vero che le compagnie si sono attrezzate, offrendo per esempio l'annullamento nel caso in cui l'assicurato o i suoi compagni di viaggio si ammalino, ma restano scoperte le altre cause connesse al Covid, per esempio se a causa del lockdown non si può partire o se lo stato di destinazione chiude i suoi confini. In tal caso il viaggio si perde. E lo stesso vale anche se si cambia idea perché il luogo di destinazione vede un rialzo dei contagi: la polizza non vale. Va detto che agenzie di viaggio e tour operator si sono attrezzati: quindi per evitare brutte sorprese si possono prendere dei pacchetti che prevedono la possibilità di cancellazione anche per libera scelta. In ogni caso, ci sono molti aspetti cui prestare attenzione quando si sceglie una polizza viaggio con garanzie legate

al Covid. In primo luogo, «è indispensabile verificare con attenzione le condizioni generali del contratto (e non limitarsi a leggere il prospetto informativo di sintesi), per accertarsi, tra l'altro, che tra le cause di esclusione non ci siano pandemie, epidemie o il Covid-19, nonché che tra le "malattie preesistenti" (che sono generalmente causa di esclusione della garanzia) non rientri anche l'eventuale periodo di incubazione del Covid-19», spiega Alessia Capozzi, avvocato partner di Tonucci & Partners. Inoltre occorre controllare «che la polizza sanitaria preveda una garanzia anche in ipotesi ricovero o isolamento, soprattutto se si intende recarsi in alcuni Paesi che richiedono o obbligatoriamente questo tipo di copertura (ad esempio, Argentina, Giordania, Oman)», prosegue. La garanzia di cancellazione «spesso prevede termini specifici da rispettare, in mancanza dei quali può non essere operativa: anche in questo caso va controllato che il Covid-19, così come pure le pandemie o epidemie, non rientrino tra le cause di esclusione». Non meno importante, aggiunge la giurista, è esaminare le franchigie. E, nel caso in cui si verifichi il cosiddetto "sinistro", cioè la

circostanza che ci impedisce di partire, «è fondamentale seguire dettagliatamente le norme per la denuncia contenute nelle condizioni generali di contratto, per scongiurare eventuali contestazioni», aggiunge Capozzi. L'ASSISTENZA La pandemia, però, non spaventa solo in viaggio. Il Covid fa paura per sé, per i propri cari, per le conseguenze di una malattia che spesso lascia le persone isolate e bisognose di assistenza. Per questo motivo, sta aumentando il numero di persone che sottoscrivono non solo le polizze vita, ma anche le polizze infortuni, malattia e sanitarie, tra cui le nuove polizze dedicate al Covid. Anche in questo caso le compagnie assicurative non sono rimaste a guardare ma si sono mosse per venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori, rimodulando prodotti esistenti o creando nuove polizze ad hoc per i nuovi bisogni emersi con il Covid. Sul fronte delle polizze vita, per le cosiddette Tcm (Temporanea caso morte) non è stato necessario alcun adeguamento, perché i contratti coprono per qualsiasi causa di morte dell'assicurato, Covid incluso, mentre quelle con finalità di investimento finanziario hanno giusto visto un adeguamento dei

tassi in relazione all'aumento del rischio. «I veri cambiamenti - dice ancora la responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it, Giani - li abbiamo visti invece sulle polizze di assistenza sanitaria, che hanno aggiunto servizi di assistenza sanitaria a distanza e telemedicina, permettendo agli assicurati di avere assistenza telefonica o via video e la consegna dei medicinali a casa. Anche le tradizionali polizze salute sono state adeguate: anche in questo caso sono state riviste le cause di esclusione, che spesso includevano epidemie e pandemie», aggiunge Giani. Inoltre, sono state previste garanzie specifiche per il Covid, per venire incontro alle maggiori preoccupazioni dei consumatori, che riguardano spesso l'impossibilità di lavorare e il mancato guadagno, oltre che l'assistenza sanitaria per i propri cari (molte persone in questo periodo infatti hanno sottoscritto polizze per i genitori o altri parenti). In alcuni casi, sia nelle polizze sanitarie tradizionali sia nelle polizze Covid, la quarantena è stata assimilata a un ricovero ospedaliero, con la previsione di una diaria in caso di quarantena o contagio, e sono state aggiunte delle indennità di

ricovero, che salgono in caso di ricovero in terapia intensiva, conclude Giani.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole

LINK: https://www.ilgazzettino.it/economia/moltoeconomia/viaggi_sicuri_polizze_anticovid-6053366.html

Tre casi di polizze anti-virus

Paese	Periodo	Valore	Compagnia	Prezzo per la famiglia	Massimale annuo
Italia	2 adulti + 2 ragazzi (0 e 17 anni) - 2 settimane	6.000€	Colombini	81,70 €	2.000 €
			Malta	84,00 €	2.000 €
			Travelazy	74,87 €	2.000 €
Francia	2 adulti + 2 ragazzi (0 e 17 anni) - 2 settimane	6.000€	Colombini	81,40 €	2.000 €
			Malta	84,00 €	2.000 €
			Travelazy	74,87 €	2.000 €
USA o Canada	2 adulti + 2 ragazzi (0 e 17 anni) - 2 settimane	12.000€	Colombini	164,00 €	2.000 €
			Malta	168,00 €	2.000 €
			Travelazy	159,74 €	2.000 €



Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole di Gaia Giorgio Fedi 4 Minuti di Lettura Mercoledì 30 Giugno 2021, 11:43 - Ultimo aggiornamento: 1 Luglio, 06:00 Articolo riservato agli abbonati Cresce la voglia di vacanze, ma in sicurezza: con l'estate che si avvicina e la prospettiva di una distensione delle limitazioni imposte dalla pandemia, i consumatori desiderano di nuovo partire, cautelandosi non solo contro le brutte sorprese che possono capitare sempre (l'annullamento del volo, la perdita del bagaglio, eccetera) ma in particolare contro possibili conseguenze del Covid. Secondo un'indagine commissionata da Facile.it a mUp Research, 12 milioni di italiani stanno valutando di tutelarsi con una polizza viaggio. Quasi il 7% di chi è in partenza ha già acquistato una polizza e il 40% sta pensando di farlo. E le compagnie assicurative

- anche se non tutte allo stesso modo - stanno rispondendo con un'offerta adeguata alle esigenze dei viaggiatori. «La maggior parte degli operatori ha ampliato l'offerta in chiave Covid-19. Prima dell'avvento del Covid, quasi tutte le polizze avevano pandemie ed epidemie come cause di esclusione per l'operatività delle garanzie. Il primo passo quindi è stato rimuovere tali cause di esclusione», spiega Irene Giani, responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it. «Alcune compagnie, poi, hanno sviluppato moduli e garanzie specifici per la pandemia: per esempio, includendo nella copertura sanitaria una diaria o un rimborso delle spese nel caso in cui si debba prolungare la permanenza nel luogo di vacanza perché si è stati contagiati dal Covid; e prevedendo il rimborso delle spese mediche, la diaria in caso di ricovero, l'invio di

medicinali dall'estero», aggiunge Giani. GLI ESEMPI L'aspetto più complicato, tuttavia, resta quello della garanzia di annullamento viaggio: è vero che le compagnie si sono attrezzate, offrendo per esempio l'annullamento nel caso in cui l'assicurato o i suoi compagni di viaggio si ammalino, ma restano scoperte le altre cause connesse al Covid, per esempio se a causa del lockdown non si può partire o se lo stato di destinazione chiude i suoi confini. In tal caso il viaggio si perde. E lo stesso vale anche se si cambia idea perché il luogo di destinazione vede un rialzo dei contagi: la polizza non vale. Va detto che agenzie di viaggio e tour operator si sono attrezzati: quindi per evitare brutte sorprese si possono prendere dei pacchetti che prevedono la possibilità di cancellazione anche per libera scelta. In ogni caso, ci sono molti aspetti cui prestare attenzione quando si sceglie una polizza

viaggio con garanzie legate al Covid. In primo luogo, «è indispensabile verificare con attenzione le condizioni generali del contratto (e non limitarsi a leggere il prospetto informativo di sintesi), per accertarsi, tra l'altro, che tra le cause di esclusione non ci siano pandemie, epidemie o il Covid-19, nonché che tra le "malattie preesistenti" (che sono generalmente causa di esclusione della garanzia) non rientri anche l'eventuale periodo di incubazione del Covid-19», spiega Alessia Capozzi, avvocato partner di Tonucci & Partners. Inoltre occorre controllare «che la polizza sanitaria preveda una garanzia anche in ipotesi ricovero o isolamento, soprattutto se si intende recarsi in alcuni Paesi che r i c h i e d o n o obbligatoriamente questo tipo di copertura (ad esempio, Argentina, Giordania, Oman)», prosegue. La garanzia di cancellazione «spesso prevede termini specifici da rispettare, in mancanza dei quali può non essere operativa: anche in questo caso va controllato che il Covid-19, così come pure le pandemie o epidemie, non rientrino tra le cause di esclusione». Non meno importante, aggiunge la giurista, è esaminare le franchigie. E, nel caso in cui si verifichi il cosiddetto

"sinistro", cioè la circostanza che ci impedisce di partire, «è fondamentale seguire dettagliatamente le norme per la denuncia contenute nelle condizioni generali di contratto, per scongiurare eventuali contestazioni», aggiunge Capozzi. L'ASSISTENZA La pandemia, però, non spaventa solo in viaggio. Il Covid fa paura per sé, per i propri cari, per le conseguenze di una malattia che spesso lascia le persone isolate e bisognose di assistenza. Per questo motivo, sta aumentando il numero di persone che sottoscrivono non solo le polizze vita, ma anche le polizze infortuni, malattia e sanitarie, tra cui le nuove polizze dedicate al Covid. Anche in questo caso le compagnie assicurative non sono rimaste a guardare ma si sono mosse per venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori, rimodulando prodotti esistenti o creando nuove polizze ad hoc per i nuovi bisogni emersi con il Covid. Sul fronte delle polizze vita, per le c o s i d d e t t e T c m (Temporanea caso morte) non è stato necessario alcun adeguamento, perché i contratti coprono per qualsiasi causa di morte dell'assicurato, Covid incluso, mentre quelle con finalità di investimento finanziario hanno giusto

visto un adeguamento dei tassi in relazione all'aumento del rischio. «I veri cambiamenti - dice ancora la responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it, Giani - li abbiamo visti invece sulle polizze di assistenza sanitaria, che hanno aggiunto servizi di assistenza sanitaria a distanza e telemedicina, permettendo agli assicurati di avere assistenza telefonica o via video e la consegna dei medicinali a casa. Anche le tradizionali polizze salute sono state adeguate: anche in questo caso sono state riviste le cause di esclusione, che spesso includevano epidemie e pandemie», aggiunge Giani. Inoltre, sono state previste garanzie specifiche per il Covid, per venire incontro alle maggiori preoccupazioni dei consumatori, che riguardano spesso l'impossibilità di lavorare e il mancato guadagno, oltre che l'assistenza sanitaria per i propri cari (molte persone in questo periodo infatti hanno sottoscritto polizze per i genitori o altri parenti). In alcuni casi, sia nelle polizze sanitarie tradizionali sia nelle polizze Covid, la quarantena è stata assimilata a un ricovero ospedaliero, con la previsione di una diaria in caso di quarantena o contagio, e sono state

aggiunte delle indennità di ricovero, che salgono in caso di ricovero in terapia intensiva, conclude Giani. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole

LINK: https://www.corriereadriatico.it/economia/moltoeconomia/viaggi_sicuri_polizze_anticovid-6053368.html



Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole Mercoledì 30 Giugno 2021 di Gaia Giorgio Fedi Cresce la voglia di vacanze, ma in sicurezza: con l'estate che si avvicina e la prospettiva di una distensione delle limitazioni imposte dalla pandemia, i consumatori desiderano di nuovo partire, cautelandosi non solo contro le brutte sorprese che possono capitare sempre (l'annullamento del volo, la perdita del bagaglio, eccetera) ma in particolare contro possibili conseguenze del Covid. Secondo un'indagine commissionata da Facile.it a mUp Research, 12 milioni di italiani stanno valutando di tutelarsi con una polizza viaggio. Quasi il 7% di chi è in partenza ha già acquistato una polizza e il 40% sta pensando di farlo. E le compagnie assicurative - anche se non tutte allo stesso modo - stanno rispondendo con un'offerta adeguata alle esigenze dei viaggiatori. «La maggior

parte degli operatori ha ampliato l'offerta in chiave Covid - 19. Prima dell'avvento del Covid, quasi tutte le polizze avevano pandemie ed epidemie come cause di esclusione per l'operatività delle garanzie. Il primo passo quindi è stato rimuovere tali cause di esclusione», spiega Irene Giani, responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it. «Alcune compagnie, poi, hanno sviluppato moduli e garanzie specifici per la pandemia: per esempio, includendo nella copertura sanitaria una diaria o un rimborso delle spese nel caso in cui si debba prolungare la permanenza nel luogo di vacanza perché si è stati contagiati dal Covid; e prevedendo il rimborso delle spese mediche, la diaria in caso di ricovero, l'invio di medicinali dall'estero», aggiunge Giani. GLI ESEMPI L'aspetto più complicato, tuttavia, resta quello della garanzia di annullamento

viaggio: è vero che le compagnie si sono attrezzate, offrendo per esempio l'annullamento nel caso in cui l'assicurato o i suoi compagni di viaggio si ammalino, ma restano scoperte le altre cause connesse al Covid, per esempio se a causa del lockdown non si può partire o se lo stato di destinazione chiude i suoi confini. In tal caso il viaggio si perde. E lo stesso vale anche se si cambia idea perché il luogo di destinazione vede un rialzo dei contagi: la polizza non vale. Va detto che agenzie di viaggio e tour operator si sono attrezzati: quindi per evitare brutte sorprese si possono prendere dei pacchetti che prevedono la possibilità di cancellazione anche per libera scelta. In ogni caso, ci sono molti aspetti cui prestare attenzione quando si sceglie una polizza viaggio con garanzie legate al Covid. **In primo luogo, «è indispensabile verificare con attenzione le condizioni generali del contratto (e**

non limitarsi a leggere il prospetto informativo di sintesi), per accertarsi, tra l'altro, che tra le cause di esclusione non ci siano pandemie, epidemie o il Covid-19, nonché che tra le "malattie preesistenti" (che sono generalmente causa di esclusione della garanzia) non rientri anche l'eventuale periodo di incubazione del Covid-19», spiega Alessia Capozzi, avvocato partner di Tonucci & Partners. Inoltre occorre controllare «che la polizza sanitaria preveda una garanzia anche in ipotesi ricovero o isolamento, soprattutto se si intende recarsi in alcuni Paesi che r i c h i e d o n o obbligatoriamente questo tipo di copertura (ad esempio, Argentina, Giordania, Oman)», prosegue. La garanzia di cancellazione «spesso prevede termini specifici da rispettare, in mancanza dei quali può non essere operativa: anche in questo caso va controllato che il Covid-19, così come pure le pandemie o epidemie, non rientrino tra le cause di esclusione». Non meno importante, aggiunge la giurista, è esaminare le franchigie. E, nel caso in cui si verifichi il cosiddetto "sinistro", cioè la circostanza che ci impedisce di partire, «è fondamentale seguire dettagliatamente le norme per la denuncia

contenute nelle condizioni generali di contratto, per scongiurare eventuali contestazioni», aggiunge Capozzi. L'ASSISTENZA La pandemia, però, non spaventa solo in viaggio. Il Covid fa paura per sé, per i propri cari, per le conseguenze di una malattia che spesso lascia le persone isolate e bisognose di assistenza. Per questo motivo, sta aumentando il numero di persone che sottoscrivono non solo le polizze vita, ma anche le polizze infortuni, malattia e sanitarie, tra cui le nuove polizze dedicate al Covid. Anche in questo caso le compagnie assicurative non sono rimaste a guardare ma si sono mosse per venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori, rimodulando prodotti esistenti o creando nuove polizze ad hoc per i nuovi bisogni emersi con il Covid. Sul fronte delle polizze vita, per le c o s i d d e t t e T c m (Temporanea caso morte) non è stato necessario alcun adeguamento, perché i contratti coprono per qualsiasi causa di morte dell'assicurato, Covid incluso, mentre quelle con finalità di investimento finanziario hanno giusto visto un adeguamento dei tassi in relazione all'aumento del rischio. «I veri cambiamenti - dice ancora la responsabile

prodotti assicurativi non auto di Facile.it, Giani - li abbiamo visti invece sulle polizze di assistenza sanitaria, che hanno aggiunto servizi di assistenza sanitaria a distanza e telemedicina, permettendo agli assicurati di avere assistenza telefonica o via video e la consegna dei medicinali a casa. Anche le tradizionali polizze salute sono state adeguate: anche in questo caso sono state riviste le cause di esclusione, che spesso includevano epidemie e pandemie», aggiunge Giani. Inoltre, sono state previste garanzie specifiche per il Covid, per venire incontro alle maggiori preoccupazioni dei consumatori, che riguardano spesso l'impossibilità di lavorare e il mancato guadagno, oltre che l'assistenza sanitaria per i propri cari (molte persone in questo periodo infatti hanno sottoscritto polizze per i genitori o altri parenti). In alcuni casi, sia nelle polizze sanitarie tradizionali sia nelle polizze Covid, la quarantena è stata assimilata a un ricovero ospedaliero, con la previsione di una diaria in caso di quarantena o contagio, e sono state aggiunte delle indennità di ricovero, che salgono in caso di ricovero in terapia intensiva, conclude Giani. Ultimo aggiornamento: 1

Luglio, 06:00 ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole

LINK: https://www.ilmattino.it/economia/moltoeconomia/viaggi_sicuri_polizze_anticovid-6053365.html

Tre casi di polizza anti-virus

2 adulti + 2 ragazzi (8 + 17 anni) - 2 settimane Italia, valore 4.000€

COMPAGNIA	PRODOTTO	COBERTURA	PREZZI PER LA FAMIGLIA	MAXIMALE ANNULLAMENTO
Columbus	Assicurazione viaggio Single	Assicurazione Covid-19	62,70 €	2.000 €
Helios	Assicurazione viaggio Single	Medico Europei Assicurazione Covid	64,80 €	2.000 €
TravelEasy	Assicurazione viaggio Single	Protezione TQP	128,87 €	2.000 € con un massimo di 5.000 € di viaggio

2 adulti + 2 ragazzi (8 + 17 anni) - 2 settimane Francia, valore 6.000€

COMPAGNIA	PRODOTTO	COBERTURA	PREZZI PER LA FAMIGLIA	MAXIMALE ANNULLAMENTO
Columbus	Assicurazione viaggio Single	Assicurazione Covid-19	64,80 €	2.000 €
Helios	Assicurazione viaggio Single	Medico Europei Assicurazione Covid	106,80 €	2.000 €
TravelEasy	Assicurazione viaggio Single	Protezione TQP	118,87 €	2.000 € con un massimo di 5.000 € di viaggio

2 adulti + 2 ragazzi (8 + 17 anni) - 2 settimane USA o Canada, valore 12.000€

COMPAGNIA	PRODOTTO	COBERTURA	PREZZI PER LA FAMIGLIA	MAXIMALE ANNULLAMENTO
Columbus	Assicurazione viaggio Single	Assicurazione Covid-19	109,80 €	2.000 €
Helios	Assicurazione viaggio Single	Medico Europei Assicurazione Covid	151,80 €	2.000 €
TravelEasy	Assicurazione viaggio Single	Protezione TQP	216,87 €	2.000 € con un massimo di 5.000 € di viaggio



Boom di polizze anti-Covid per viaggiare in sicurezza. Ma attenzione alle trappole di Gaia Giorgio Fedi 4 Minuti di Lettura Mercoledì 30 Giugno 2021, 11:43 - Ultimo aggiornamento: 1 Luglio, 06:00 Cresce la voglia di vacanze, ma in sicurezza: con l'estate che si avvicina e la prospettiva di una distensione delle limitazioni imposte dalla pandemia, i consumatori desiderano di nuovo partire, cautelandosi non solo contro le brutte sorprese che possono capitare sempre (l'annullamento del volo, la perdita del bagaglio, eccetera) ma in particolare contro possibili conseguenze del Covid. Secondo un'indagine commissionata da Facile.it a mUp Research, 12 milioni di italiani stanno valutando di tutelarsi con una polizza viaggio. Quasi il 7% di chi è in partenza ha già acquistato una polizza e il 40% sta pensando di farlo. E le compagnie assicurative - anche se non tutte allo stesso modo - stanno

rispondendo con un'offerta adeguata alle esigenze dei viaggiatori. «La maggior parte degli operatori ha ampliato l'offerta in chiave Covid-19. Prima dell'avvento del Covid, quasi tutte le polizze avevano pandemie ed epidemie come cause di esclusione per l'operatività delle garanzie. Il primo passo quindi è stato rimuovere tali cause di esclusione», spiega Irene Giani, responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it. «Alcune compagnie, poi, hanno sviluppato moduli e garanzie specifici per la pandemia: per esempio, includendo nella copertura sanitaria una diaria o un rimborso delle spese nel caso in cui si debba prolungare la permanenza nel luogo di vacanza perché si è stati contagiati dal Covid; e prevedendo il rimborso delle spese mediche, la diaria in caso di ricovero, l'invio di medicinali dall'estero», aggiunge Giani. GLI ESEMPI

L'aspetto più complicato, tuttavia, resta quello della garanzia di annullamento viaggio: è vero che le compagnie si sono attrezzate, offrendo per esempio l'annullamento nel caso in cui l'assicurato o i suoi compagni di viaggio si ammalino, ma restano scoperte le altre cause connesse al Covid, per esempio se a causa del lockdown non si può partire o se lo stato di destinazione chiude i suoi confini. In tal caso il viaggio si perde. E lo stesso vale anche se si cambia idea perché il luogo di destinazione vede un rialzo dei contagi: la polizza non vale. Va detto che agenzie di viaggio e tour operator si sono attrezzati: quindi per evitare brutte sorprese si possono prendere dei pacchetti che prevedono la possibilità di cancellazione anche per libera scelta. In ogni caso, ci sono molti aspetti cui prestare attenzione quando si sceglie una polizza viaggio con garanzie legate al Covid. In primo luogo, «è

indispensabile verificare con attenzione le condizioni generali del contratto (e non limitarsi a leggere il prospetto informativo di sintesi), per accertarsi, tra l'altro, che tra le cause di esclusione non ci siano pandemie, epidemie o il Covid-19, nonché che tra le "malattie preesistenti" (che sono generalmente causa di esclusione della garanzia) non rientri anche l'eventuale periodo di incubazione del Covid-19», spiega Alessia Capozzi, avvocato partner di Tonucci & Partners. Inoltre occorre controllare «che la polizza sanitaria preveda una garanzia anche in ipotesi ricovero o isolamento, soprattutto se si intende recarsi in alcuni Paesi che richiedono obbligatoriamente questo tipo di copertura (ad esempio, Argentina, Giordania, Oman)», prosegue. La garanzia di cancellazione «spesso prevede termini specifici da rispettare, in mancanza dei quali può non essere operativa: anche in questo caso va controllato che il Covid-19, così come pure le pandemie o epidemie, non rientrino tra le cause di esclusione». Non meno importante, aggiunge la giurista, è esaminare le franchigie. E, nel caso in cui si verifichi il cosiddetto "sinistro", cioè la circostanza che ci impedisce

di partire, «è fondamentale seguire dettagliatamente le norme per la denuncia contenute nelle condizioni generali di contratto, per scongiurare eventuali contestazioni», aggiunge Capozzi. L'ASSISTENZA La pandemia, però, non spaventa solo in viaggio. Il Covid fa paura per sé, per i propri cari, per le conseguenze di una malattia che spesso lascia le persone isolate e bisognose di assistenza. Per questo motivo, sta aumentando il numero di persone che sottoscrivono non solo le polizze vita, ma anche le polizze infortuni, malattia e sanitarie, tra cui le nuove polizze dedicate al Covid. Anche in questo caso le compagnie assicurative non sono rimaste a guardare ma si sono mosse per venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori, rimodulando prodotti esistenti o creando nuove polizze ad hoc per i nuovi bisogni emersi con il Covid. Sul fronte delle polizze vita, per le cosiddette Tcm (Temporanea caso morte) non è stato necessario alcun adeguamento, perché i contratti coprono per qualsiasi causa di morte dell'assicurato, Covid incluso, mentre quelle con finalità di investimento finanziario hanno giusto visto un adeguamento dei tassi in relazione

all'aumento del rischio. «I veri cambiamenti - dice ancora la responsabile prodotti assicurativi non auto di Facile.it, Giani - li abbiamo visti invece sulle polizze di assistenza sanitaria, che hanno aggiunto servizi di assistenza sanitaria a distanza e telemedicina, permettendo agli assicurati di avere assistenza telefonica o via video e la consegna dei medicinali a casa. Anche le tradizionali polizze salute sono state adeguate: anche in questo caso sono state riviste le cause di esclusione, che spesso includevano epidemie e pandemie», aggiunge Giani. Inoltre, sono state previste garanzie specifiche per il Covid, per venire incontro alle maggiori preoccupazioni dei consumatori, che riguardano spesso l'impossibilità di lavorare e il mancato guadagno, oltre che l'assistenza sanitaria per i propri cari (molte persone in questo periodo infatti hanno sottoscritto polizze per i genitori o altri parenti). In alcuni casi, sia nelle polizze sanitarie tradizionali sia nelle polizze Covid, la quarantena è stata assimilata a un ricovero ospedaliero, con la previsione di una diaria in caso di quarantena o contagio, e sono state aggiunte delle indennità di ricovero, che salgono in

caso di ricovero in terapia
intensiva, conclude Giani. ©
RIPRODUZIONE RISERVATA